



MAJANO

informa

DICEMBRE 2016

NOTIZIARIO A CURA DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MAJANO



Cerimonia del 17 settembre 2016

La cerimonia per il quarantennale svolta a settembre, è stata impreziosita dalla presenza dell'Onorevole Zamberletti, commissario straordinario del terremoto in Friuli e fondatore della Protezione civile e, forse pochi lo sapevano, con un trascorso di radioamatore. Nel suo intervento l'Onorevole ha ripercorso i momenti più significativi del suo ruolo di Commissario straordinario e si è rivolto ai radioamatori sottolineando l'importante ruolo da loro assunto nel veicolare e guidare i soccorsi durante il terremoto là dove ce n'era più bisogno, ha poi regalato al numeroso pubblico anche qualche aneddoto inedito, come le conversazioni, via onde radio tra lui e Cossiga, entrambi appassionati radioamatori, che nell'anno del terremoto erano rispettivamente sottosegretario e Ministro dell'Interno del governo Andreotti. Grande soddisfazione, inoltre, per il merito che Zamberletti ha voluto tributare a Majano, riconoscendo che proprio qui è nato il primo centro operativo comunale, vero embrione di quello che sarebbe divenuta poi la Protezione civile.

Alla cerimonia erano presenti le massime autorità regionali, la Presidente Debora Serracchiani e il Presidente del consiglio regionale Franco Iacop. Inoltre hanno voluto essere presenti il Presidente della Provincia Pietro Fontanini, il consigliere regionale Enio Agnola, il Sindaco di Gemona Paolo Urbani, il Sindaco di Forgaria nel Friuli Pierluigi Molinaro e altri amministratori dei Comuni contermini. La Presidente Serracchiani ha ripercorso l'impegno della Regione e dell'Associazione Sindaci e Comuni del Terremoto per la celebrazione del quarantennale, ma ha voluto cogliere l'occasione per dare conto dell'impegno profuso dalla nostra Protezione civile regionale a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Italia centrale del 24 agosto. La Presidente ha ricordato che i nostri volontari sono stati tra i primi ad arrivare, tra i primi ad allestire una tendopoli (da 250 posti) e i primi a ripristinare un'infrastruttura di comunicazione importantissima (il ponte che mette in collegamento Amatrice con la rete principale della viabilità).

Entrando nel vivo della cerimonia il Sindaco ha invitato a salire sul palco il signor Giovanni Giol, Presidente dell'A.R.I. FVG, Associazione Radioamatori Italiani del FVG, in rappresentanza di tutti i radioamatori regio-



La consegna del riconoscimento.

nali, visto che in quei disperati giorni prestarono la loro opera volontari da tutta Italia e anche dall'estero, ha quindi consegnato al Presidente Giol la medaglia ricordo, realizzata dal Comune per il quarantennale su bozzetto dell'artista Rita Covasso, e la pergamena riportante la motivazione della cittadinanza onoraria: **"per aver saputo informare il mondo dell'immane tragedia scatenata dal terremoto del 1976, indirizzare i primi soccorsi verso i paesi più colpiti e comunicare, nei mesi seguenti, il quotidiano, difficile percorso di ricostruzione e rinascita"**. La cerimonia ha dato spazio ai ricordi e alle testimonianze dei radioamatori che operarono nella notte del 6 maggio di quaranta anni fa. Grazie a un filmato realizzato dall'ARI di Udine il pubblico ha potuto ascoltare i ricordi di Antonio Boemo, che nel 1976 era il coordinatore regionale del CER Corpo Emergenza Radioamatori, che ben ha saputo descrivere le condizioni in cui i primi radioamatori hanno operato e il senso del dovere e l'abnegazione che li hanno animati. Tra i primi radioamatori a intervenire anche il signor Gaetano Schiratti, di Majano. Grazie a lui, in quella spaventosa notte, i carabinieri di Majano poterono chiedere aiuto immediatamente dopo il crollo dei due condomini di Via Roma e di Via Udine. Il signor Schiratti, presente alla cerimonia, non ha trattenuto la commozione – ha confessato che gli capita sempre quando riascolta la registrazione di quella notte. Anche al signor Schiratti il Sindaco ha voluto fare omaggio della medaglia commemorativa. Per contestualizzare i radioamatori nel moderno

sistema della protezione civile il Sindaco ha invitato a intervenire il Direttore della Protezione civile regionale, Luciano Sulli, il quale ha ricordato che oggi, anche se con strumentazione diversa e altamente tecnologica, il ruolo dei radioamatori è importante quanto allora, considerato che anche la rete di telefonia mobile in caso di disastri e crisi può essere messa fuori uso. La cerimonia, già sin qui ricca di emozioni, ha avuto un ulteriore momento significativo per la comunità majanese nella presentazione del volume fotografico contenente alcuni degli scatti dei fratelli Di Leno che hanno dato vita alla mostra "Dalla notte al giorno" allestita dal Comune a partire da maggio e rimasta aperta sino a domenica 18 settembre.

Il Libro, presentato dal consigliere Enio Agnola, è stato realizzato con il sostegno della Regione FVG. Agnola ha voluto innanzitutto tracciare la storia della famiglia Di Leno, originaria della Puglia, che da oltre 100 anni si occupa di fotografia. I Di Leno, insediatisi a Majano nel primo dopoguerra hanno raccolto le testimonianze fotografiche di tutti gli eventi significativi del paese e il loro archivio è oggi quindi un patrimonio preziosissimo che, in occasioni come questa, viene messo a disposizione della comunità majanese.

È stato quindi il momento degli Alpini, presenti con tre delle sezioni che, da maggio a settembre 1976, animarono il "Cantiere di lavoro n. 6" (Colico, Cremona, Lecco, Milano, Monza, Pavia, Sondrio, Tirano e Svizzera). Presente anche il tenente Marco Eugenio, che all'epoca era a capo del Cantiere n.

6. Agli Alpini è stato rinnovato, ancora una volta, il grazie da parte del Sindaco, delle Autorità presenti e dei cittadini.

La cerimonia si è poi avviata alla conclusione con l'intervento di una rappresentanza della scuola, che ha illustrato i progetti didattici realizzati sul tema del terremoto. Significativa, in chiusura, la testimonianza di Roberto Dominici, assessore regionale alla ricostruzione e cittadino onorario di Majano. L'intervento conclusivo è stato portato



Un momento dell'inaugurazione della mostra fotografica.

dal Presidente Franco Iacop, il quale ha espresso apprezzamento per la cerimonia che, nei vari suoi momenti, ha saputo ben rappresentare le varie anime della comunità e i vari soggetti che, a diverso titolo, hanno operato, nel 1976, per i soccorsi e la

ricostruzione, ma che sono ancora presenti oggi, anime della comunità e espressione dei più alti valori civici di impegno e dedizione al bene comune. Secondo Iacop è proprio questa l'eredità da lasciare alle nuove generazioni di quello che fu il "Modello Friuli".

La Fondazione "Valentino Pontello Onlus"



Due momenti del convegno "Il progetto di vita delle persone con disabilità", presso l'auditorium di Majano.

La Fondazione "Valentino Pontello Onlus" è una realtà importante che ha sede a Pers ed opera non solo nel nostro Comune ma su tutto il territorio della Comunità Collinare in favore delle persone con disabilità psico-fisica e delle loro famiglie. Il suo obiettivo è dare accoglienza, lavoro ed una vita di relazioni alle persone disabili, soprattutto quando la loro famiglia non c'è più o non può più prendersene cura. Per dare una risposta concreta alle molteplici problematiche che emergono quando ci si trova a vivere in prima persona la disabilità, la Fondazione Pontello gestisce un centro residenziale, un centro diurno e due centri occupazionali.

L'importanza di questa nostra realtà è stata testimoniata dal Convegno "Il progetto di vita delle persone con disabilità" realizzato il 19 novembre presso l'auditorium di Majano, in collaborazione con il "Samaritan" di Ragogna. La mattinata è stata incentrata sul progetto di vita delle persone con disa-

bilità, progetto da realizzare nel rispetto dei propri diritti, bisogni e aspirazioni, attraverso un percorso inclusivo di autonomia e di autodeterminazione, condiviso dalle famiglie e dalla comunità. Al Convegno erano presenti anche alcune classi delle scuole dell'istituto "Manzini" di San Daniele del Friuli, a testimonianza della collaborazione che la Fondazione Pontello ha saputo creare con il territorio. L'approfondimento è stato incentrato in particolare sulla complessa gestione della disabilità all'interno dei centri e sui possibili nuovi percorsi di vita e di autonomia abitativa per le persone disabili. Al Convegno era presente anche l'assessore regionale Telesca, che ha comunicato che sono entrate in vigore alcune leggi molto importanti sul tema, come quella sul "Dopo Di Noi". Queste nuove leggi dovrebbero mettere le famiglie e le istituzioni nella condizione di fare un passo innovativo nella presa in carico delle persone con disabilità. Molteplici sono state le iniziative svolte

dalla Pontello nel 2016. Ricordiamo il Centro Vacanza, che ormai da anni, in collaborazione con il Comune, permette ai ragazzi di passare due settimane di divertimento estivo, oppure il Drum Circle, un'attività musicale realizzata con strumenti a percussione, oppure la 9ª edizione del torneo di calcetto tra centri del territorio, vinto quest'anno proprio dai ragazzi della Pontello, oppure la mostra di pittura realizzata dal 15 ottobre al 10 novembre negli spazi espositivi di "Arte Pagnacco".

Infine una nota particolare riguarda il tradizionale spettacolo di fine anno realizzato dai ragazzi nell'auditorium a Majano. Quest'anno il tema era "I Colori della vita", e quindi ogni colore è stato interpretato da una canzone o da un ballo, che rappresentavano il significato del colore stesso per i ragazzi. Il pubblico presente ha cantato e ballato e alla fine è stato sommerso di coriandoli colorati sulle note proprio di "Vivere a colori" di Alessandra Amoroso.